

N. del Repertorio N. della Raccolta
PERMUTA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaquattordici il giorno <> del mese di <>, in Messina, nel mio studio in via Cesare Battisti, n. 101.

Avanti a me dottor **BERNARDO MAIORANA**, Notaio in Messina, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Messina, Barcellona Pozzo di Gotto, Patti e Mistretta

SONO PRESENTI

da una parte,

il professore Francesco De Domenico, nato a Messina il 22 agosto 1962, il quale dichiara di intervenire al presente atto, ai sensi dell'art. 4, comma secondo, del Decreto Legislativo n. 165/2001, nella sua qualità di Direttore Generale della

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA, con sede in Piazza Salvatore Pugliatti, n. 1, ov'è anch'egli domiciliato per la carica, avente codice fiscale 80004070837, nominato <>;

dall'altra parte,

il dottor Natale Maurizio Castronovo, nato a Palma di Montechiari il 3 Settembre 1954, il quale dichiara di intervenire al presente atto, ai sensi dell'articolo 107 del D. Lgs. n. 267/2000, non in proprio ma nella qualità di Dirigente del Dipartimento Patrimonio e Demanio del Comune di Messina, con sede in Messina, Piazza Unione Europea n. <>, ov'è anch'egli domiciliato per la carica, codice fiscale 00080270838, tale nominato con provvedimento del <>, repertorio n. <>, autorizzato ad intervenire al presente atto in virtù dei poteri allo stesso attribuiti dall'articolo 88 del vigente statuto del Comune di Messina e giusta provvedimento adottato del Consiglio Comunale in data <>, prot. n. <>, che in copia conforme all'originale al presente si allega sotto la lettera "A", e giusta determina di spesa adottata, ai sensi dell'articolo 192 del citato D. Lgs. n. 267/2000, dal competente responsabile del procedimento di spesa dott. <>, in data <>, repertorio n. <>.

E' altresì presente l'ingegnere Massimo Fiori nato a Celano (Aq) il 5 settembre 1954, il quale dichiara di intervenire al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di Amministratore Unico e legale Rappresentante della società

"BOCOGE S.p.a. - Costruzioni Generali", già Bonifati s.p.a. - Costruzioni Generali, con sede in Milano, via Dei Missaglia, n. 97, ov'è anch'egli domiciliato per la carica, capitale sociale 1.702.720 (unmilionesettecentoduemilasettecentoventi) i.v., avente numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano e codice fiscale 01546410562, partita iva 02171050780, REA n. MI-1709754, società di nazionalità italiana soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 bis c.c., con socio unico costituito dalla società "IMPREGPAR - IMPREGILO PARTECIPAZIONI S.p.a.", con sede in Milano, via Dei Missaglia, n. 97, capitale sociale euro 3.100.000,00 (tremilionicentomila virgola zero zero) i.v., avente numero di iscrizione al Registro Imprese di Milano e codice fiscale 00399140581, REA n. MI-1636285, partita iva 03084200967, società di nazionalità italiana; la società "IMPREGPAR - IMPREGILO PARTECIPAZIONI S.p.a.", a sua volta, è pure soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 bis c.c. ed ha come unico socio la società "SALINI IMPREGILO S.p.a.", con sede in

Milano e codice fiscale 00830660155, capitale sociale euro 544.740.000,00 (cinquecentoquarantaquattromilionisettecentoquarantamila virgola zero zero) i.v., titolare del 100% (cento per cento) delle relative azioni, la quale pure è sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento; la società "BOCOGE S.p.a. - Costruzioni Generali" è altresì mandataria del Raggruppamento Temporaneo di Imprese originariamente costituito, con atto in Notar Antonino Privitera di Roma del 27/9/1990, rep. n. 46, tra la società medesima e le società "Impresa Grassetto S.p.a.", già Grassetto Costruzioni S.p.a., con sede in Tortona (AL), Strada Privata E. Ansaldo, n. 8, avente codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Alessandria al 01308930583, avente capitale sociale i.v. di 21.144.000, e della società "ICLA COSTRUZIONI GENERALI S.p.a." già I.C.L.A. Costruzioni Generali S.r.l., con sede in Napoli, via G. Porzio, Centro Direzionale, Isola F4, avente codice fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Napoli al n.06022740630, capitale sociale i.v. di lire 75.790.000.000.

Io Notaio sono certo dell'identità personale dei componenti i quali premettono:

- che con Convenzione ricevuta in data 24 aprile 1991 dal dottor Vincenzo Ferrara, Dirigente Superiore e Ufficiale Rogante per gli atti nell'interesse dell'Università degli Studi Messina, repertoriata con il n. 997, registrata a Messina il 10/6/1991 al n. 2300 Serie I, l'Università degli Studi di Messina ha affidato in concessione al raggruppamento temporaneo di imprese tra le società "Bonifati S.p.a." (oggi BOCOGE S.p.a. - Costruzioni Generali), "Imprese Grassetto Costruzioni S.p.a." (oggi Imprese Grassetto S.p.a.) e "I.C.L.A. Costruzioni Generali S.r.l." (oggi ICLA Costruzioni Generali S.p.a.), la realizzazione e gestione del programma di completamento del Policlinico Universitario, con annessa Torre Biologica, e la realizzazione degli edifici per aule, laboratori ed uffici della Facoltà di Ingegneria, con annessa area di parcheggio, meglio descritti nella citata Convenzione;
- che in data 29/7/1999 la concessionaria ha presentato all'Amministrazione dell'Università di Messina il Progetto per la realizzazione degli Edifici per Aule, Laboratori ed Uffici della sede della Facoltà di Ingegneria, con annessa Area di Parcheggio in località Papardo;
- che nell'elaborato planivolumetrico allegato al progetto risultano delimitate le aree interessate dal progetto medesimo e tra le stesse risultano tra l'altro ricomprese le porzioni di terreno oggetto del presente atto;
- che con delibera del 10/9/1999 il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Messina ha approvato, con precisazioni e raccomandazioni, il suddetto progetto e, ai sensi dell'art. 11 D.L. 580/1973 convertito con la L. 766/1973, ha dichiarato opere di pubblica utilità urgenti ed indifferibili tutte le opere indicate nel progetto medesimo;
- che, in adempimento di quanto deliberato, con atto ricevuto in data 1/10/1999 dall'Avv. Cesare Santoro - Ufficiale Rogante designato nell'interesse dell'Università di Messina - e registrato a Messina il 15/10/1999 al n. 3157, è stato integrato l'oggetto della Convenzione stipulata in data 24/4/1991 in riferimento alla esecuzione, in regime di concessione, di un lotto di opere costituito dagli edifici per aule, laboratori ed uffici della Facoltà di Ingegneria, con annessa area di parcheggio;
- che ai sensi dell'articolo 4 della citata Convenzione del 24/4/1991 il Raggruppamento Temporaneo di Imprese Concessionario è tenuto a curare le

attività necessarie per l'occupazione delle aree e degli immobili occorrenti per la realizzazione delle opere da eseguire, ed a svolgere tutte le pratiche espropriative per l'acquisizione da parte del Concedente delle aree per l'Autorimessa del Policlinico e per la Facoltà di Ingegneria;

- che ai sensi dell'art. 23 della suddetta Convenzione il Raggruppamento Temporaneo di Imprese Concessionario ha provveduto a predisporre la documentazione necessaria ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;

- che con Decreto Prefettizio n. 4762/L.P. del 12/10/1999 l'Università degli Studi di Messina è stata autorizzata ad occupare, in via temporanea e di urgenza, per una durata non superiore a due anni, i beni immobili siti nel Comune di Messina necessari per l'esecuzione dei lavori di realizzazione della Facoltà di Ingegneria tra i quali rientrano gli immobili oggetto del presente atto;

- che i lavori di realizzazione del plesso universitario sono stati ultimati ed all'interno dello stesso ricade una porzione di terreno originariamente censita con le particelle 1752 e 1753 del foglio 40, della complessiva superficie di metri quadrati 580 (cinquecentottanta), di proprietà del Comune di Messina e già adibita a sede stradale della strada comunale Signore di Dio;

- che, inoltre, la particella catastale 1752 è stata catastalmente soppressa ed unita alla particella catastale 1754, intestata all'Università di Messina e costituente la complessiva porzione di terreno su cui insiste il complesso universitario denominato "Papardo", mentre la particella catastale 1753 risulta attualmente censita in Catasto Terreni come particella Relitto Stradale della superficie di 10 metri quadrati catastali;

- che al fine di consentire una corretta e completa viabilità l'Università degli Studi di Messina ha realizzato, all'esterno del plesso universitario, su terreno di sua proprietà, identificato con le particelle catastali 1755, 1758, 1760, 1761, 1763, 1765, 1767, 1773, 1775, 1777, 1779 e 1781, e su una piccola porzione di terreno censita con la particella 1886 allora di proprietà delle signore Trazzi Antonia, nata a Messina il 2 maggio 1957, Trazzi Emilia, nata a Messina il 12 agosto 1958, e Trazzi Grazia, nata a Messina il 28 agosto 1959, e poi acquistata con atto ai miei rogiti del 15/9/2009, repertorio n. 6402, registrato a Messina il <> al n. <> ed ivi trascritto <>, una bretella di collegamento, ben più ampia di quella preesistente, munita di tutti i requisiti tecnici e strutturali, sostitutiva della porzione di strada inglobata all'interno del plesso universitario;

- che pertanto la nuova porzione di strada realizzata in sostituzione di quella vecchia (oggi occupata dal plesso universitario "Papardo"), indicata ai punti precedenti è oggi identificata dalle particelle catastali 1755, 1758, 1760, 1761, 1763, 1765, 1767, 1773, 1775, 1777, 1779, 1781 e 1886 ed ancora di proprietà dell'Università;

- che con istanza del 20/5/2004, acquisita al protocollo generale del Comune di Messina con il n. 49297, la società "BO.CO.GE. S.p.a." ha chiesto "l'attivazione delle procedure necessarie per la presa in possesso da parte dell'Amministrazione Comunale delle aree stradali realizzate nell'ambito dell'intervento in argomento con relativa modifica del tracciato della vecchia stradella comunale denominata "Signore di Dio" situata in località Papardo";

- che con provvedimento del <>, repertorio n. <>, come sopra al presente allegato sotto la lettera "A", il Consiglio Comunale di Messina ha autorizzato, ai sensi dell'articolo 829 del codice civile e delle altre disposizioni

legislative che regolano la materia, ed anche in conseguenza delle circostanze sopra indicate, la sdemanializzazione della porzione di strada identificata con le originarie particelle catastali 1752 e 1753 del foglio di mappa 40, corrispondente al tracciato vecchio della strada comunale "Signore di Dio";

- che con il medesimo provvedimento del <>, repertorio <>, come sopra allegato al presente sotto la lettera "A", il Consiglio Comunale di Messina ha autorizzato la permuta della predetta porzione di terreno di proprietà dello stesso Comune di Messina con la porzione di terreno di proprietà dell'Università degli Studi di Messina;

- che le parti, anche al fine di formalizzare in atto pubblico, a fini fiscali e pubblicitari, la situazione di fatto esistente "in loco" e di porre definitivamente fine ad ogni possibile controversia sorta o che potrebbe sorgere tra loro in dipendenza di tutte le circostanze sopra citate, intendono adesso stipulare un contratto di permuta in virtù del quale l'Università trasferisca al Comune la porzione di strada di nuova costruzione identificata dalle sopra citate particelle catastali 1755, 1758, 1760, 1761, 1763, 1765, 1767, 1773, 1775, 1777, 1779, 1781 e 1886, ed il Comune trasferisca all'Università la porzione vecchia della strada "Signore di Dio", identificata dalle originarie particelle catastali 1752 e 1753.

Articolo 1 - L'Università degli Studi di Messina, così come sopra rappresentata, a titolo di permuta, con ogni garanzia di legge, cede e trasferisce al Comune di Messina, il quale, così come sopra rappresentato ed allo stesso titolo di permuta, accetta, la proprietà del seguente bene immobile sito nel territorio del Comune di Messina, villaggio Sant'Agata e precisamente:

--- porzione di terreno, adibita a strada, sita nella contrada "Signore di Dio", ricadente per <> metri quadrati catastali in zona urbanistica "Flb/P" e per <> metri quadrati catastali in parte in zona urbanistica "strada" e in parte in zona urbanistica "Flb/P", come si evince dal certificato di destinazione urbanistica in appresso al presente allegato sotto la lettera "<>", avente una superficie complessiva di 4545 (quattromilacinquecentoquarantacinque) metri quadrati catastali, originariamente comprensiva di due piccoli fabbricati rurali di vecchia costruzione e sulla quale attualmente ne insiste uno solo, nell'insieme confinante con il complesso universitario denominato "Papardo", con la restante porzione della originaria strada comunale "Signore di Dio" che la costeggia attraversandola e dividendola in tre spezzoni, e con gli immobili identificati dalle particelle catastali 1565, 1772, 1885, 272, 241 e 1686, salvo se altri.

Nel Catasto Terreni del Comune di Messina l'immobile in oggetto risulta censito in ditta esatta, al foglio 40, particelle:

- 1755 (ex 1683 giusta frazionamento del 23/10/2001 n. 3283.1/2001 in atti dal 23/10/2001, protocollo n. 307391), di are 20 e centiare 84, seminativo, classe 1, reddito dominicale euro 8,61 e reddito agrario euro 4,31;
- 1758 (ex 363), di centiare 33, seminativo arboreo, classe 2, reddito dominicale euro 0,17 e reddito agrario euro 0,08;
- 1760 (ex 362), di centiare 1, fabbricato rurale, senza reddito;
- 1761 (ex 1684 giusta frazionamento di cui sopra, a sua volta ex 241) di are 1 e centiare 42, ente urbano, derivante dalla particella 1754 per errore commesso in conservazione nel TM. Prot. n. 136138/04;

- 1763, (ex 1684 giusta frazionamento di cui sopra, a sua volta ex 241), di are 3 e centiare 62, seminativo arboreo, classe 4, reddito dominicale euro 0,75 e reddito agrario euro 0,47;
- 1765, (ex 1210 giusta frazionamento di cui sopra, a sua volta ex 241), di centiare 15, fabbricato rurale, senza reddito;
- 1767, (ex 359), di are 2, seminativo, reddito dominicale euro 0,83 e reddito agrario euro 0,41;
- 1773, (ex 1685 giusta frazionamento di cui sopra, a sua volta ex 1565, a sua volta ex 465) di centiare 25, vigneto, classe 2, reddito dominicale euro 0,34 e reddito agrario euro 0,10;
- 1775, (ex 1495, a sua volta ex 245), di centiare 26, vigneto, classe 2, reddito dominicale euro 0,36 e reddito agrario euro 0,10;
- 1777, (ex 1494, a sua volta ex 1279, a sua volta ex 245), di are 13 e centiare 60, vigneto, classe 2, reddito dominicale euro 18,61 e reddito agrario euro 5,27;
- 1779 (ex 1280, a sua volta ex 245), di are 1 e centiare 70, vigneto, classe 2, reddito dominicale euro 2,33 e reddito agrario euro 0,66;
- 1781 (ex 1680, a sua volta ex 1147, a sua volta ex 189) di centiare 67, agrumeto, classe 2, deduzione D2, reddito dominicale euro 3,10 e reddito agrario euro 1,61;
- 1886, di centiare 60, agrumeto, classe 2, reddito dominicale euro 2,77 e reddito agrario euro 1,44 (già particella 1679/b, giusta frazionamento del 23/5/2009 n. 200574.1/2009, in atti dal 29/5/2009, prot. n. MEQ200574, a sua volta già particella 1147, giusta frazionamento del 23/10/2001 n. 3283.1/2001, in atti dal 23/10/2001, prot. n. 307391, a sua volta già particella 189/a, giusta frazionamento dell'8/3/1991, n. 487.F04/1991, in atti dall'8/3/1995 DV. 5373/92).

Articolo 2 - Il Comune di Messina, come sopra rappresentato, a titolo di permuta, con ogni garanzia di legge, cede e trasferisce all'Università degli Studi di Messina che, come sopra rappresentata ed allo stesso titolo di permuta, accetta, la proprietà del seguente bene immobile sito nel territorio del Comune di Messina, villaggio Sant'Agata e precisamente:

--- porzione della vecchia strada comunale denominata "Signore di Dio" ricadente in zona urbanistica "<>", come si evince dal certificato di destinazione urbanistica in appresso al presente allegato sotto la lettera "<>", avente una superficie complessiva di 580 (cinquecentottanta) metri quadrati catastali, ricadente all'interno del complesso universitario denominato "Papardo" e confinante con l'immobile descritto al precedente articolo 1, con il detto complesso universitario e con l'immobile identificato dalla particella catastale 1769, salvo se altri; la porzione di strada in oggetto risulta meglio indicata, contornata in rosso, nell'estratto del foglio di mappa che in fotocopia al presente si allega sotto la lettera "B" per farne parte integrante e sostanziale.

Nel Catasto Terreni del Comune di Messina l'immobile in oggetto risulta censito al foglio 40, particelle:

- 1752 (ex STRADE/a), di are 5 e centiare 70, poi soppressa ed unita alla particella catastale 1754, ente urbano, oggi di ettari 3, are 88 e centiare 58;
- 1753 (ex STRADE/c), di centiare 10, relitto stradale.

Articolo 3 - La presente permuta viene consentita ed accettata, a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui in atto si trova quanto ceduto, con ogni

accessione, accessorio, pertinenza, servitù attiva e passiva esistente e nascente da titoli validi, compresa la proprietà delle parti comuni per legge e/o per lo stato dei luoghi.

La società "BOCOGE S.p.a. - Costruzioni Generali", così come sopra rappresentata, a tal fine intervenuta a quest'atto in qualità di mandataria del Raggruppamento Temporaneo di Imprese concessionario dei lavori di realizzazione citati in premessa, ed anche ai sensi della convenzione ivi indicata, presta, per quanto occorra, il proprio consenso al presente atto.

L'Università degli Studi di Messina dichiara che quanto dalla stessa trasferito a titolo di permuta, le è pervenuto:

- quanto alla porzione di terreno identificate dalle particelle catastali 1755, 1761, 1763 e 1767, per atto di cessione volontaria in sostituzione di espropriazione ai miei rogiti del 6/3/2002, repertorio n. 1479, registrato a Milazzo il 14/3/2002 al n. 384 e trascritto a Messina il 4/4/2002 ai nn. 8751/7295;

- quanto alla porzione di terreno identificata dalla particella catastale 1781, per atto di cessione volontaria in sostituzione di espropriazione ai miei rogiti dell'11/1/2002, repertorio n. 1386, registrato a Milazzo il 30/1/2002 al n. 150 e trascritto a Messina l'1/2/2002 ai nn. 3015/2590;

- quanto alla porzione di terreno identificata dalla particella catastale 1765, per atto di cessione volontaria in sostituzione dell'espropriazione ai miei rogiti del 26/9/2007, rep. 5111, registrato a Milazzo il 12/10/2007 al n. 2908 e trascritto a Messina il 12/10/2007 ai numeri 40957/23676 e 40958/23677;

- quanto alla porzione di terreno identificata dalle particelle catastali 1758, 1760, 1773, 1775, 1777 e 1779, per decreto di espropriazione pronunciato dal Prefetto di Messina in data 8/10/2001, repertorio n. 1226, registrato a Milazzo il 22/11/2001 al n. 1443 vol. 3;

- quanto alla porzione di terreno identificata dalla particella catastale 1886, per atto di vendita transattiva ai miei rogiti del 15/9/2009, repertorio n. 6402, indicato in premessa, da potere delle sorelle Trazzi Antonia, Trazzi Emilia e Trazzi Grazia.

Il Comune di Messina dichiara che quanto dallo stesso trasferito a titolo di permuta è allo stesso pervenuto in virtù di giusti e legittimi titoli.

Articolo 4 - Le parti permutanti dichiarano e reciprocamente garantiscono che quanto permutato è nella loro rispettiva piena ed esclusiva proprietà e disponibilità, franco e libero da pesi, oneri, imposte e tasse arretrate, formalità ipotecarie comunque pregiudizievoli, in alcun modo vincolato a favore di terzi.

((Le parti, per quanto occorra, dichiarano e si danno reciprocamente atto che, relativamente al piccolissimo fabbricato rurale identificato dalla particella catastale 1760, oggetto della presente permuta, non si applicano le disposizioni di cui all'art. 29, comma 1-bis, della legge 27 febbraio 1985, n. 52, dettate in tema di conformità catastale, nè quelle vigenti in materia di impianti e di certificazione/prestazione energetica, per carenza dei relativi presupposti legislativamente previsti)).

Le parti, per quanto occorra e ciascuna per quanto di propria spettanza, dichiarano, precisano e si danno reciprocamente atto:

- che quanto trasferito al Comune di Messina, in quanto realizzato dalla "BOCOGE S.p.a.", quale concessionaria dell'Università di Messina, in sostituzione del tratto originario della strada Comunale "Signore di Dio" identificato dalle

particelle 1752 e 1753, stante la predetta destinazione ed anche in virtù del combinato disposto degli articoli 822, comma secondo, ed 824, comma primo, c.c., assume, a seguito del presente atto, la natura giuridica di bene demaniale comunale, con tutte le conseguenze giuridiche da ciò derivanti;

- che la porzione di terreno come sopra trasferita all'Università degli Studi di Messina, identificata dalle particelle catastali 1752 e 1753, pur avendo, previamente, natura giuridica di bene demaniale (di titolarità del Comune) in dipendenza della sua originaria destinazione e delle disposizioni codicistiche che regolano la materia, deve considerarsi, a seguito delle circostanze indicate in premessa, ed anche come preso atto dal provvedimento della Consiglio Comunale di Messina citata in premessa ed al presente allegata, come sdemanzializzata e, quindi, in quanto parte del patrimonio disponibile del Comune, liberamente alienabile dallo stesso ente "uti privatus".

Articolo 5 - Le parti permutanti si immettono reciprocamente nel possesso di quanto ceduto restando surrogate in ogni diritto, azione e ragione che fino ad ora a ciascuna compete.

Articolo 6 - Le parti permutanti rinunziano alla rispettiva ipoteca legale.

Articolo 7 - Per quanto occorra, le parti permutanti dichiarano, ciascuno per quanto di rispettiva spettanza, che i terreni in oggetto, negli ultimi quindici anni, non risultano essere stati percorsi dal fuoco.

Articolo 8 - Le parti dichiarano che gli immobili come sopra trasferiti in permuta, anche in considerazione della funzione parzialmente transattiva della presente permuta, hanno un valore di euro <> per quanto trasferito dall'Università degli Studi di Messina e di euro <> quanto trasferito dal Comune di Messina, e che conseguentemente non si fa luogo al pagamento di alcun conguaglio.

Le parti, da me Notaio ammonite sulle responsabilità penali cui si può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e sulle responsabilità e sanzioni per il caso di omessa, incompleta o mendace indicazione delle dichiarazioni di cui al comma 22, articolo 35 D.L. n. 223 del 4/7/2006; così come modificato e convertito, ai sensi degli articoli 3 e 76 D.P.R. 445/2000, dichiarano:

- per quanto occorra, che la presente permuta procede senza alcun conguaglio in denaro;

- di non aver usufruito, per la presente operazione, dell'intermediazione di un agente o di una agenzia immobiliare.

Articolo 9 - Ai sensi e per gli effetti della legge 28 febbraio 1985 numero 47 e successive modificazioni, e del vigente T.U. sull'edilizia, le parti, ciascuna per quanto di propria spettanza:

- a norma dell'articolo 18, comma secondo, mi consegnano, perchè sia allegato al presente sotto la lettera "C", il certificato di destinazione urbanistica relativo agli appezzamenti di terreno in oggetto rilasciato dal Comune di Messina in data <>, prot. istanza n. <> del <>, e dichiarano che dalla data del rilascio non è intervenuta alcuna modificazione degli strumenti urbanistici;

((- a norma dell'articolo 40, comma secondo, da me Notaio ammonita sulle responsabilità penali cui si può andare incontro in caso di dichiarazioni false, attestano, ai sensi e per gli effetti degli articoli 3 e 76 D.P.R. 445/2000, che i lavori di costruzione del fabbricato rurale identificato con la particella catastale 1760, oggetto del presente atto, risultano iniziati in data anteriore all'1 settembre 1967 e che dopo l'ultimazione dei lavori lo stesso non ha subito

interventi edilizi o mutamenti di destinazione che avrebbero richiesto licenza, concessione o autorizzazione)).

I componenti, avendone conoscenza, dispensano me Notaio dalla lettura degli allegati.

